

Cia Grosseto avvia incontri con gli associati per affrontare le sfide del settore

La nuova legge di bilancio, la PAC ma anche interventi urgenti per tutelare la pastorizia e l'agricoltura locale

GROSSETO - Al via il tradizionale ciclo di incontri, consuetudine annuale interrotta dalla pandemia, dedicati all'analisi della nuova legge di bilancio. Quest'anno, però, il contesto è particolare: il primo dopo l'entrata in vigore della nuova Politica Agricola Comune (PAC), offrendo dunque un'opportunità per un dibattito politico.

Apprendo l'incontro, il presidente di Cia Grosseto, Claudio Capechi, ha come prima cosa espresso la solidarietà sua e dell'intera associazione all'allevatore di Sorano, vittima di un ennesimo attacco al gregge. Un evento tragico che, purtroppo, sembra ormai essere parte della quotidianità, data la crescente presenza di grandi predatori e la mancanza di controlli adeguati. La tragedia di una famiglia ma anche per l'intera collettività che oramai non fa più cronaca.

Capechi ha sottolineato l'insufficienza degli sforzi politici nel risolvere questa emergenza, evidenziando la mancanza di interesse nei confronti del settore da parte della politica. Cia Grosseto, pertanto, chiede un deciso passo in avanti e invita a sfruttare appieno le deroghe esistenti anziché puntare il dito solo contro l'Europa e la necessità di sostenere gli allevatori, costretti a far fronte a costi sempre più elevati per proteggere il loro bestiame.



Nonostante lo scetticismo, l'associazione dunque continua a sollecitare interventi efficaci per tutelare la pastorizia, settore fondamentale per la Maremma.

L'incontro ha poi affrontato temi critici per gli imprenditori agricoli; tra questi cruciale è la questione di una marginalità sempre più magra dovuta ai costi elevati di produzione, la concorrenza sleale, la mancanza di accordi con la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e la crisi climatica. La discussione ha toccato anche la nuova PAC, l'erosione del suolo, le politiche delle acque e l'arretratezza delle infrastrutture, oltre ai vincoli imposti agli agriturismi, soprattutto quelli con piscina, riguardanti l'igiene e il consumo dell'acqua.

Durante l'incontro, si è affrontata la que-

stione delle recenti manifestazioni degli agricoltori, dove è emerso che i temi per cui gli agricoltori sono scesi in strada con i trattori sono, sostanzialmente, gli stessi rivendicati nella manifestazione nazionale di CIA Agricoltori Italiani il 26 ottobre scorso, richieste finora evidentemente rimaste inascoltate. Nonostante le molte difficoltà del momento e la profonda crisi che sta vivendo il settore, confermata dai tanti interventi, Cia Grosseto si è mostrata soddisfatta della partecipazione attiva e del dibattito costruttivo, e ha confermato l'impegno nel portare avanti, come ha sempre fatto in ogni occasione possibile, nazionale o locale, le istanze del mondo agricolo della Maremma. Gli incontri continueranno poi a Follonica, Paganico e Manciano.

Anp Cia Grosseto: "La sfida della non autosufficienza, un tema cruciale rimasto nell'ombra delle proteste agricole"



GROSSETO - "È tempo di affrontare nuovamente l'attuazione della legge delega (39/2023) sulla non autosufficienza perché, dopo l'iniziale soddisfazione per l'approvazione parlamentare, diventa evidente che il governo si nasconde dietro un paravento" afferma Giancarlo Innocenti, presidente ANP CIA Grosseto.

"Questa legge, risultato di un lungo e fruttuoso lavoro condotto da 60 organizzazioni riunite nel Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza, rischia di rimanere un progetto senza attuazione concreta, lasciando le persone vulnerabili e gravemente disabili senza l'assistenza necessaria"

Il presidente ANP- Cia Grosseto evidenzia una serie di problematiche nel processo di implementazione della legge.

"La fretta nell'approvare la legge di bilancio per evitare l'esercizio provvisorio ha portato all'assenza di stanziamenti, in quanto mancavano i decreti attuativi - spiega - E anche ora che si stanno redigendo tali decreti, la situazione finanziaria non offre speranze. Non vi sono fondi disponibili, e i decreti attuali presentano lacune significative - continua Innocenti - È inaccettabile la mancanza di una organizzazione più efficace dei servizi domiciliari e l'assenza di indicazioni chiare riguardo al ri-

corso alle strutture residenziali." Il decreto, programmato per il biennio 2025/2026, rischia di restare un mero esercizio teorico senza sostanza pratica, data la mancanza di finanziamenti nel 2024 e le incertezze riguardo all'attuazione delle misure previste dal PNRR. Anche coloro che potranno beneficiare delle misure dovranno accontentarsi di un supporto minimo.

"Le condizioni per accedere all'aiuto sono troppo restrittive, insiste Innocenti. I beneficiari devono essere classificati ad alto bisogno assistenziale, avere almeno 80 anni e un ISEE inferiore a 6.000 euro annui, escludendo così anche i pensionati al minimo, ricevendo al massimo 850 euro mensili, non fruibili se finalizzati allo stipendio di una badante regolarmente assunta

Non possiamo accettare questa situazione. Una vasta parte della popolazione non autosufficiente rimarrà senza aiuto, costretta a sopportare da sola i costi elevati dell'invecchiamento e delle cure mediche. Infine - conclude amareggiato il presidente - è un vero affronto vedere come questi temi che toccano tutti gli agricoltori che hanno dedicato la loro vita a garantire cibo sano e un territorio sostenibile non abbiano trovato spazio nelle richieste di chi ha invaso le strade del Paese con i trattori, evidentemente è un regalo al nostro Governo"

Assicurazione obbligatoria trattori fermi: c'è la proroga di sei mesi

Grosseto - È arrivata la proroga di sei mesi dell'obbligo di assicurazione, introdotto nel dicembre scorso, per i veicoli fermi, tra i quali, si contano circa due milioni di mezzi agricoli. Il 28 dicembre è stata recepita (Dlgs. 184/2023) la direttiva europea 2118/2021 che impone l'obbligo di assicurazione RC auto per tutti i mezzi immatricolati con velocità max di 25 km/h, ovvero con un peso superiore a 25 kg e una velocità superiore ai 14 km/h, compresi quelli fermi o utilizzati solo in aree private.

Con tale modifica del Codice delle assicurazioni private, è stato recepito il concetto di danno statico e cioè l'ipotesi di danno cagionato dal mezzo fermo, come recentemente riconosciuto anche dalla sentenza n. 21983 del 2021 della Corte di Cassazione. In sintesi tutti i mezzi immatricolati, compresi trattori, mietitrebbie e rimorchi, anche se in sosta od in una fase statica, utilizzati in aree private, dovranno essere assicurati. Quali le esclusioni? I mezzi radiati, esportati all'estero, rottamati,

privi di parti essenziali, come il motore ovvero, secondo l'art. 5 della Direttiva citata, quando il mezzo è utilizzato come fonte di energia industriale od agricola (ad esempio forza motrice). L'obbligo di assicurazione può essere sospeso per circa 10 mesi nell'ambito dell'annualità assicurativa, prorogabili per eventuali ulteriori 10 mesi. Le sanzioni, in caso di omessa assicurazione, vanno da 866 euro (riducibili a 606,20 se pagati entro i cinque giorni della contestazione) a un massimo di

3.464 euro, oltre alla decurtazione di 5 punti dalla patente, il sequestro del veicolo e il ritiro della carta di circolazione. Per valutare la spesa da affrontare - oramai tra sei mesi - si può effettuare una simulazione con il preventivatore messo a disposizione nel sito dell'IVASS. Per maggiori informazioni potete rivolgervi allo sportello Federconsumatori Grosseto in via Repubblica Democratica 80/D, contattando il 389 0905246 0564 459214.

INFO3T, Terra Toscana Info Training. Sviluppare competenze per un'agricoltura sostenibile e innovativa

di FABIO ROSSO

GROSSETO - L'agricoltura è un settore in continua evoluzione, che richiede l'adozione di tecniche innovative e sostenibili, per l'impresa agricola sarà indispensabile adeguarsi per rimanere competitiva.

La diffusione di conoscenze e informazioni tra gli operatori del settore è fondamentale per favorire l'adozione di queste innovazioni e per migliorare la qualità delle produzioni. In questo contesto, la misura 1.2 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) rappresenta un importante strumento per il sostegno ad attività dimostrative e azioni d'informazione nel settore agricolo e forestale.

Nel prossimo futuro la società e più in particolare l'impresa agricola dovranno affrontare molteplici sfide per rimanere sul mercato tra cui i cambiamenti climatici, la riduzione delle risorse, la crescita della popolazione. Tutto questo porterà, se gestito con coerenza, al cambia-

mento positivo e l'adozione di tecniche innovative e sostenibili potrà sviluppare numerosi vantaggi per gli agricoltori che possono sintetizzare in: a) migliore redditività: grazie all'aumento della resa delle colture, alla riduzione dei costi di produzione e al miglioramento della qualità dei prodotti; b) maggiore competitività: grazie alla capacità di soddisfare le esigenze dei consumatori, che sono sempre più attenti all'ambiente e alla salute, c) migliore reputazione: grazie all'adozione di pratiche agricole sostenibili; d) maggiore soddisfazione dei clienti: grazie alla produzione di alimenti di alta qualità e sicuri. L'adozione di tecniche innovative e sostenibili è fondamentale per la competitività dell'agricoltura del futuro. Gli agricoltori che sapranno cogliere questa sfida saranno quelli che avranno successo nel medio termine. Cia Grosseto e CIPA-AT Grosseto saranno attive nei prossimi mesi con le azioni della misura 1.2 del PSR della Regione Toscana (Sostegno ad attività dimostrative e azioni d'informa-

zione) per attivare un supporto continuo all'impresa agricola in questa difficile sfida e hanno l'ambizione di poter contribuire a trovare sinergie positive ed essere un volano per l'innovazione e la crescita del settore rurale.

Le azioni che saranno adottate sono: seminari, incontri, broctoon, post, articoli, manifesti, locandine e sarà fondamentale mobilitare l'informazione per cooperare ad affrontare le sfide e cogliere le opportunità. Tutto questo richiede un impegno collettivo da parte di tutti gli attori coinvolti: istituzioni, enti pubblici, agricoltori, privati, cittadini e media. Insieme, possiamo costruire un futuro migliore per il mondo rurale.

Maggiori info su www.cia.grosseto.it e www.formazioneCIA.net con il Progetto INFO3T (Terra Toscana Info Training) iniziativa che si pone l'obiettivo di formare e aggiornare gli operatori del settore agricolo e forestale sulle principali tematiche legate allo sviluppo sostenibile e all'innovazione.



TEMATICA	DESCRIZIONE TEMATICHE ATTIVE PSR MISURA 1.2
1	Innovazione agronomica dei sistemi produttivi e gestionali nel settore primario, con particolare riferimento all'agricoltura di precisione, digitalizzazione e adozione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS)
2	Energie rinnovabili, economia circolare e bioeconomia
3	Filiere corte e mercati locali, miglioramento della qualità e sostenibilità dei prodotti agricoli anche in funzione dei nuovi orientamenti di mercato
4	Accesso a tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali, valorizzazione economica dell'agrobiodiversità e della multifunzionalità dell'impresa agricola
5	Miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche
6	Zootecnia e benessere animale
7	Condizionalità sociale, sicurezza sul lavoro, contrasto al caporalato

Intervento realizzato con il finanziamento FEASR del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana Sottomisura 1.2

